



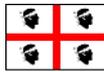
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 3/15 DEL 16.1.2009

Oggetto: L.R. 19/06 "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici". Art. 30: Trasferimento di gestione ad ENAS. Diffida ad adempiere al Consorzio di Bonifica della Gallura ai sensi dell'articolo 38 della legge regionale 23 maggio 2008, n. 6

Il Vicepresidente della Regione richiama il decreto del Presidente della Regione 27 dicembre 2007, n. 135 con il quale ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 6 dicembre 2006, n. 19:

- sono state dichiarate di competenza regionale e sono state trasferite in gestione al nuovo gestore unico regionale "Ente Acque della Sardegna", ai sensi dell'articolo 30 della Legge Regionale 6.12.2006 n. 19, le opere individuate nell'allegato 1 al medesimo decreto, tra le quali sono ricomprese le opere multisettoriali gestite dal Consorzio di Bonifica della Gallura, compiutamente individuate nell'allegato 6 allo stesso decreto presidenziale (Diga del Liscia (codice 4A.S1) e torre di presa potabile del Liscia (codice 4A.V1));
- è stato disposto il subentro da parte della Regione, con decorrenza 1.1.2008, ai sensi dell'articolo 11 della Legge Regionale 6.12.2006 n. 19, nella titolarità di tutte le relative concessioni di acqua pubblica, dei titoli a derivare in corso, comunque denominati, inerenti le medesime opere riportate nell'allegato n. 1 al decreto del Presidente della Regione 27 dicembre 2007, n. 135, comprese le opere multisettoriali gestite dal Consorzio di Bonifica della Gallura (Diga del Liscia e torre di presa potabile del Liscia) compiutamente individuate nell'allegato 6 allo stesso decreto presidenziale;
- è stato disposto, a partire dalla data dell'1.1.2008, il subentro dell'Ente Acque della Sardegna, quale fornitore, in tutti i contratti di utenza di acqua all'ingrosso stipulati dai precedenti gestori delle infrastrutture di cui all'allegato 1 al decreto del Presidente della Regione 27 dicembre 2007, n. 135, con i soggetti competenti della distribuzione di acque per uso settoriale;
- è stato dato mandato all'Ente Acque della Sardegna, sulla base degli elenchi nominativi forniti dagli attuali enti gestori, a seguito delle risultanze del confronto con le parti sociali, di predisporre gli elenchi nominativi del personale dipendente degli stessi gestori da trasferire



al nuovo gestore unico regionale (ENAS), da approvarsi con appositi decreti del Presidente della Regione.

Il Vicepresidente della Regione comunica altresì che con decreti presidenziali n. 99 del 3 settembre 2008 e n. 138 del 27 novembre 2008 è stato individuato il personale dei Consorzi di Bonifica da trasferire ad ENAS per la gestione delle opere trasferite al medesimo ente con decreto del Presidente della Regione 27 dicembre 2007, n. 135. Con il citato decreto n. 138 del 27 novembre 2008, in particolare, sono stati individuati 8 dipendenti del Consorzio di Bonifica della Gallura successivamente trasferiti, a far data dal 1° gennaio 2009, ad ENAS.

Lo stesso Vicepresidente della Regione fa ancora presente che l'Ente Acque della Sardegna con propria nota n. 18727 del 19.12.2008, indirizzata al Consorzio di Bonifica della Gallura, ha informato il medesimo Consorzio della necessità di ottemperare alle prescrizioni del decreto del Presidente della Regione n. 138 del 27.11.2008 e pertanto ha invitato il personale dirigente del Consorzio ad essere presente il giorno 7 gennaio 2009 presso la casa di guardia della diga Liscia al fine di permettere le operazioni di trasferimento all'Ente Acque della Sardegna delle opere dichiarate di competenza regionale dal citato decreto n. 135 del 27.12.2007.

Alla nota dell'Ente Acque della Sardegna n. 18727 del 19.12.2008 ha risposto, su incarico del Consorzio di Bonifica della Gallura, lo Studio legale associato Pilia di Roma con nota del 29 dicembre 2008, che con diverse argomentazioni respinge la richiesta avanzata da ENAS in quanto "un comportamento collaborativo" con tale ente sarebbe "incompatibile con la volontà legittimamente manifestata dagli organi di governo dell'ente consortile e con la condotta processuale finora tenuta", ovvero con i ricorsi avverso gli atti del Presidente della Regione attuativi della L.R. 19/2006 presentati al Tribunale delle Acque Pubbliche. Lo stesso Studio legale Pilia ha conclusivamente affermato, sempre a nome del Consorzio, che "infine si rileva come l'ENAS non sia titolare di alcun potere autoritativo nei confronti del Consorzio di Bonifica della Gallura, che pertanto continuerà a gestire in proprio la diga del Liscia e il torrino di presa".

Nell'evidenziare la gravità delle affermazioni del Consorzio di Bonifica della Gallura espresse tramite la citata nota dello Studio Pilia, affermazioni che ledono la dignità istituzionale della Regione e disconoscono l'esecutività degli atti della Giunta regionale solo per il fatto di averli impugnati nanti gli organi di giurisdizione, lo stesso Vicepresidente prosegue comunicando che le predette operazioni di trasferimento, non sono state rese possibili dai dirigenti del Consorzio di Bonifica della Gallura come può desumersi dal "Verbale di constatazione dell'impossibilità ad effettuare in data 7 gennaio 2009 il previsto trasferimento della diga del Liscia e del torrino potabile dal Consorzio di Bonifica della Gallura all'Ente acque della Sardegna" sottoscritto dal Prof. Sergio Vacca, Presidente dell'ENAS, dall'Ing. Giorgio Sanna, Direttore Generale dell'ENAS e dal P. El. Giona Garau, funzionario del



Servizio Gestione Nord dell'ENAS, verbale notificato al Consorzio di Bonifica della Gallura e che per esteso di seguito si riporta.

“VERBALE DI CONSTATAZIONE del 7 gennaio 2009 dell'impossibilità ad effettuare in data 7 gennaio 2009 il previsto trasferimento della diga del Liscia e del torino potabile dal Consorzio di Bonifica della Gallura all'Ente acque della Sardegna.

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 6 dicembre 2006 n. 19, “La Regione subentra nella sola titolarità delle concessioni di acqua pubblica (omissis) in capo ad enti pubblici o a partecipazione pubblica, che utilizzino o prevedano l'utilizzo delle infrastrutture, degli impianti ad essa trasferiti ai sensi dell'art. 6 della Legge 2 maggio 1976 . 183 (Disciplina dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno per il quinquennio 1976-80) e quelli realizzati con finanziamenti regionali, nazionali e comunitari, purché inseriti nel sistema idrico multisettoriale regionale.”
- ai sensi dell'art. 18 della citata legge 19/2006 “1. L'Ente Autonomo del Flumendosa, dalla data di entrata in vigore della presente legge, è trasformato in Ente delle risorse idriche della Sardegna, di seguito denominato ERIS (modificato in ENAS – Ente acque della Sardegna – dalla L.R. 29.5.2007 n. 2), quale ente strumentale della Regione per la gestione del sistema idrico multisettoriale regionale. 2. L'ente provvede alla realizzazione, alla gestione e alla manutenzione delle infrastrutture, degli impianti e delle opere del sistema idrico multisettoriale regionale affidati in concessione dalla Regione (omissis) 3. La titolarità delle reti e delle infrastrutture e la titolarità delle concessioni ad esse inerenti rimane in capo alla Regione, mentre la relativa gestione è attribuita all'ERIS ENAS)”.
- ai sensi dell'art. 30 della citata legge 19, “1. I soggetti che alla data di entrata in vigore della presente legge gestiscono singoli impianti del sistema idrico multisettoriale regionale cessano nell'attività di gestione, a decorrere dall'effettiva operatività del nuovo soggetto gestore, delle opere rientranti nel sistema idrico multisettoriale regionale. (omissis)..... 3. In sede di prima applicazione l'Assessorato regionale dei lavori pubblici procede, entro un mese dalla data di entrata in vigore della presente legge, alla ricognizione e identificazione delle opere del sistema idrico multisettoriale regionale di competenza della Regione da affidare al soggetto gestore e del personale adibito alla gestione delle opere, individuato sulla base delle certificazioni dei rappresentanti legali dei soggetti gestori di cui al comma 1. 4. Le opere identificate ai sensi del comma 3 sono dichiarate di competenza regionale con appositi decreti del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale. 5. I decreti di cui al comma 4, nell'individuare e disciplinare le procedure attraverso cui realizzare in concreto il trasferimento delle opere dall'attuale gestore al nuovo gestore unico regionale, devono prevedere: (omissis)d) l'individuazione del personale necessario per la gestione



dell'opera da trasferire all'ERIS (ENAS)."

Visto:

- *il Decreto del Presidente della Regione n. 135 del 27.12.2007, su conforme Deliberazione n. 51/57 della Giunta Regionale, con il quale:*
 1. *"Art. 1) - Le opere individuate nell'allegato 1, sono dichiarate di competenza regionale e vengono pertanto trasferite in gestione al nuovo gestore unico regionale Ente acque della Sardegna ai sensi dell'articolo 30 della L.R. 6.12.2006 n. 19 (omissis)*
 2. *Art. 2) – La Regione subentra, con decorrenza 1.1.2008, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 6.1.2.2006 n. 19, nella titolarità di tutte le relative concessioni di acqua pubblica, dei titoli a derivare in corso, comunque denominati, inerenti le medesime opere riportate nell'allegato 1."*

Verificato che tra le opere inserite nell'allegato 1, di cui al citato Decreto del Presidente della Regione n. 135 del 27.12.2007, vi sono comprese **la diga del Liscia** (codice 4A.S1) e **la torre di presa potabile del Liscia** (codice 4A.V1) di competenza del Consorzio di Bonifica della Gallura e che pertanto tali opere, dichiarate di competenza regionale, devono essere pertanto trasferite in gestione all'Ente acque della Sardegna.

Visto il Decreto del Presidente della Regione n. 99 del 3.9.2008 con il quale viene approvato l'elenco nominativo di 86 (ottantasei) unità lavorative da trasferire, entro i successivi sessanta giorni, dai precedenti enti gestori all'Ente acque della Sardegna per la gestione delle opere, trasferite al medesimo Ente dal sopra citato Decreto n. 135 del 27.12.2007.

Considerato che l'Ente acque della Sardegna, in attuazione del sopra richiamato Decreto n. 135, ha provveduto a trasferire nell'organico dell'Ente le ottantasei unità lavorative a partire dal 1° novembre 2008, procedendo, a partire dalla stessa data del 1° novembre, alla gestione in forma diretta dell'intero complesso delle opere appartenenti al sistema idrico multisettoriale regionale, come individuate e trasferite dal Decreto del Presidente della Regione n. 135 del 27.12.2007, ad eccezione delle opere provenienti dalla gestione del Consorzio di Bonifica della Gallura (diga del Liscia e torre di presa potabile del Liscia) e dalla gestione del Consorzio per la sorveglianza della diga sul fiume Temo (diga di Monte Crispu).

Visto il Decreto del Presidente della Regione n. 138 del 27.11.2008 con il quale viene approvato l'elenco nominativo di 9 (nove) unità lavorative (otto provenienti dal Consorzio di Bonifica della Gallura e una dal Consorzio per la sorveglianza della diga sul fiume Temo) da trasferire, entro i successivi sessanta giorni, dai precedenti enti gestori all'Ente acque della Sardegna per la gestione delle opere, trasferite al medesimo Ente dal sopra citato Decreto n. 135 del 27.12.2007.

Considerato che l'Ente acque della Sardegna, in attuazione del sopra richiamato Decreto n. 138, ha provveduto a trasferire nell'organico dell'Ente le nove unità lavorative a partire dal 1° gennaio 2009, procedendo, a partire dalla stessa data del 1° gennaio, alla gestione in forma diretta della diga



di Monte Crispu, precedentemente gestita dal Consorzio per la sorveglianza della diga sul fiume Temo.

Richiamate:

- la nota prot. Enas n. 18727, indirizzata al Consorzio di Bonifica della Gallura, allegato A al presente verbale, con la quale l'Ente informa il Consorzio della necessità di ottemperare alle prescrizioni del Decreto del Presidente della Regione n. 138 del 27.11.2008 e pertanto si invita il personale dirigente del Consorzio ad essere presente il giorno 7 gennaio 2009 presso la casa di guardia della diga Liscia al fine di permettere le operazioni di trasferimento all'Ente delle opere dichiarate di competenza regionale dal citato Decreto n. 135 del 27.12.2007;
- la nota del Consorzio di Bonifica della Gallura, allegato B al presente verbale, assunta al protocollo ENAS con il n. 19528 del 30.12.2008, con la quale, in risposta alla precedente nota dell'Ente, si informa l'Ente della intenzione del Consorzio di continuare ad effettuare la gestione diretta delle opere multisettoriali (diga del Liscia e torre di presa potabile del Liscia);
- la nota di ENAS n. 19584, indirizzata al Consorzio di Bonifica della Gallura, allegato C al presente verbale, con la quale si conferma la data del 7 gennaio per l'effettuazione del trasferimento di gestione delle opere multisettoriale, in ottemperanza delle disposizioni legislative e dei conseguenti provvedimenti attuativi;

Tutto ciò premesso,

Il giorno 7 gennaio 2009, alle ore 10.40 sono convenuti in prossimità della strada di accesso alla casa di guardia della diga del Liscia il Prof. Sergio Vacca, Presidente dell'ENAS, l'ing. Giorgio Sanna, Direttore Generale dell'ENAS, il Perito Elettrotecnico Giona Garau, funzionario del Servizio Gestione Nord dell'ENAS, i Sig.ri: Domenico Altana, Antonello Marongiu, Carlo Saba, Nicola Natale Midulla, Giuseppe Concu, Renato Vargiu, Mario Zucchi, Pasquale, già dipendenti del Consorzio di Bonifica della Gallura, trasferiti nell'organico dell'ENAS a partire dal 1° gennaio 2009 ed inquadrati nel Servizio Dighe dell'ENAS..

L'accesso alla casa di guardia ed agli impianti della diga è interdetto dalla sbarra che impedisce il passaggio delle auto. Il personale della ditta di vigilanza armata, al quale evidentemente è stato affidato il presidio dell'opera, interrogato in proposito, dichiara di non poter consentire l'accesso alla casa di guardia ed alle opere in genere, non avendo ricevuto alcuna disposizione in merito dalla direzione del Consorzio di Bonifica.

Il Direttore Generale del Consorzio, Rag. Giosuè Brundu, raggiunto telefonicamente dall'ing. Sanna, dichiara di non autorizzare l'accesso agli impianti della diga e di non acconsentire in alcun modo al trasferimento dell'opera in favore dell'Ente, confermando integralmente il contenuto della nota inviata dai legali del Consorzio (allegato B al presente verbale).



Alle ore 11.45, non essendosi presentato alcun responsabile del Consorzio di Bonifica, i convenuti prendono atto dell'impossibilità di procedere alle operazioni di trasferimento delle opere dal Consorzio di Bonifica all'Ente acque della Sardegna e fanno rientro alle rispettive sedi.

Sant'Antonio di Gallura, 7 gennaio 2009

Prof. Sergio Vacca, Presidente dell'ENAS:

Ing. Giorgio Sanna, Direttore Generale dell'ENAS:

P. El. Giona Garau, funzionario del Servizio Gestione Nord dell'ENAS."

Il Vicepresidente, data lettura del predetto "Verbale di constatazione" e considerato il comportamento palesemente omissivo tenuto dal Consorzio di Bonifica della Gallura tendente ad impedire alla Regione l'esercizio di un diritto che lo Statuto di autonomia le attribuisce in via esclusiva in materia di acque pubbliche (art. 3, "Esercizio dei diritti demaniali della Regione sulle acque pubbliche") e che il Consiglio regionale, espressione diretta della comunità del popolo sardo, ha regolato attraverso la legge regionale 6 dicembre 2006 n. 19, ritiene che debbano essere assunte immediate ed efficaci iniziative atte a consentire alla stessa Regione il pieno esercizio dei diritti che lo Statuto sardo le attribuisce in via esclusiva in materia di acque pubbliche e che la citata L.R. n. 19 del 2006 ha puntualmente e dettagliatamente regolamentato.

A tale riguardo lo stesso Vicepresidente propone che - ai sensi dell'articolo 38, comma 2, della legge regionale 23 maggio 2008, n. 6, legge quadro in materia di Consorzi di Bonifica, secondo cui "Nell'ipotesi di inadempimento di atti o provvedimenti previsti dalla legge o dagli statuti la Regione diffida il consorzio di bonifica a provvedervi entro il termine determinato. Scaduto infruttuosamente tale termine la Regione nomina un commissario ad acta per i relativi adempimenti" - venga notificato al Consorzio di Bonifica della Gallura il presente atto deliberativo quale diffida a provvedere consentendo il Consorzio stesso, entro e non oltre le ore 12 del giorno 21 gennaio 2009, ai rappresentanti di ENAS di accedere agli impianti della Diga del Liscia per la presa in possesso degli impianti stessi come individuati dai provvedimenti precitati del Presidente della Regione

La Giunta, condividendo quanto rappresentato e proposto dal Vicepresidente,

DELIBERA

1. Il Consorzio di Bonifica della Gallura è diffidato, ai sensi dell'articolo 38, comma 2, della legge regionale 23 maggio 2008, n. 6 a provvedere agli obblighi di legge scaturenti dalle disposizioni contenute nella legge regionale 6 dicembre 2006, n. 19 e nei successivi atti emessi in esecuzione alla predetta legge e richiamati nelle premesse, tutti esecutivi a termini di legge, consentendo entro e non oltre le ore 12 del giorno 21 gennaio 2009 ai rappresentanti dell'Ente Acque della Sardegna



di accedere agli impianti della Diga del Liscia per la presa in possesso degli impianti stessi come individuati dai provvedimenti del Presidente della Regione citati nelle premesse.

2. Decorso tale termine e permanendo l'attività omissiva del Consorzio di Bonifica della Gallura, si provvederà a norma dell'articolo 38, comma 2, della legge regionale 23 maggio 2008, n. 6 alla nomina di un commissario *ad acta* perché provveda agli adempimenti posti a carico del Consorzio di Bonifica della Gallura ai sensi delle disposizioni contenute nella legge regionale 6 dicembre 2006, n. 19 e nei successivi atti emessi in esecuzione alla predetta legge e richiamati nelle premesse, tutti esecutivi a termini di legge;

3.. E' dato mandato alla Direzione generale della Presidenza della Regione di assicurare tramite gli uffici della Regione la immediata notifica al Consorzio di Bonifica della Gallura della presenta deliberazione da intendersi quale atto di diffida ai sensi dell'articolo 38, comma 2, della legge regionale 23 maggio 2008, n. 6.

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Vicepresidente

Carlo Mannoni